

COMUNE DI CALATABIANO**Provincia di Catania****DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE****N. 04 DEL 19/02/2014**

In esecuzione della presente deliberazione sono stati

Emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L. _____

N. _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere
_____**OGGETTO:** Presentazione al Consiglio Comunale della Relazione Finale della Commissione d'Indagine istituita con deliberazione consiliare n. 37 del 05.09.2012.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **diciannove**, del mese di **febbraio**, alle ore **19,24 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19. co. 16. dello statuto comunale e dall'art. 5. co. 1. del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.
Trovato	Salvatore	X	Petralia	Antonio Filippo	X
Turrisi	Salvatore	X	Spoto	Agatino	X
Franco	Francesco	X	Prestipino	Rosario	X
Moschella	Antonino	X	Foti	Nunziato	X
Messina	Rosaria Filippa	X	D'Allura	Silvana Filippa	X
Limina	Carmela Maria	X			
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X			
Di Bella	Mario	X			
Intelisano	Rosario	X			
Corica	Liborio Mario	X			
Assegnati n. 15		In carica n. 15	Assenti n. 0		Presenti n. 15

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19. co. 16. dello statuto comunale e dell'art. 5. co. 1. del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184. u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Franco Francesco, Moschella Antonino, Foti Nunziato.

IL CONSIGLIO COMUNALE**VISTA** la proposta di deliberazione entro riportata;**VISTI** i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1. lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Aperta la trattazione dell'argomento iscritto al quarto punto dell'o.d.g. dell'odierna seduta consiliare, chiedono ed ottengono la parola:

Spoto Agatino (capogruppo "Uniamoci per Calatabiano"): consegna nota del gruppo consiliare rappresentato per essere allegata in uno al presente verbale.

Messina Rosaria Filippa (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): si complimenta del fatto che siano state lette tutte le carte.

Specifica che la Commissione d'Indagine è prevista da un regolamento e che essa non abbia assunto alcun tono inquisitorio. L'anomalia sarebbe semmai costituita, afferma l'intervenuta, dalla presenza dell'ex Sindaco Petralia nella sua composizione.

Dissente da quanto rilevato atteso che, dalle carte, emerge tutt'altro.

Ricorda come, in precedenza, in sede di trattazione dei rendiconti di gestione, sia stata più volte evidenziata la continua anticipazione di cassa ed il fermo dei pagamenti, finalizzato anche al rispetto del patto di stabilità interno.

Sindaco: si augura di poter essere breve, atteso che vi è materia per una serie di consigli comunali.

Sostiene che l'amministrazione che rappresenta non abbia mai speso un euro per trasferte, né per rimborso di scontrini e di non fruire personalmente di alcun cellulare di servizio. Inoltre, di non essere collocato in aspettativa e di avere uno stipendio pari ad un terzo di quello dell'ex Sindaco. Ed ancora che la sua Giunta costi metà della Giunta Petralia. Infine, di non essersi giammai verificato, durante il suo mandato, il rimborso di due euro ad un amministratore.

Rappresenta che la Commissione d'Indagine sia stata fortemente voluta dall'amministrazione in carica ma non certo per attivare un'azione inquisitoria, pur essendo stata ad un certo punto evidenziata l'anomalia di un Presidente impersonato da un soggetto che è stato Sindaco per dieci anni ed il cui fratello è stato responsabile dell'area tributi.

Ritiene che il capogruppo Spoto abbia manifestato un populismo che non si sarebbe aspettato.

Considera che, in riferimento al punto di partenza, l'anno 2006, non ci si debba soffermare sul debito Gentile, sulla restituzione di prestiti, ecc. ma che vada considerato anche il lato entrate, t.a.r.s.u. ed i.c.i., oltre che la cristallizzazione del canone del servizio idrico-integrato ed i 286.000,00 euro in meno di incasso, a fronte dell'avvenuto prelievo di oltre 1.223.000,00 euro dalla cassa regionale.

Dà lettura di una nota del 18.06.2007 del ragioniere Lo Re, in cui, nell'evidenziare la lenta riscossione e la costante anticipazione di tesoreria, l'ex responsabile dell'area economico-finanziaria paventa, sulla base della situazione venutasi a creare, l'insorgere in futuro di possibili criticità finanziarie, ove non si fosse proceduto alla smobilizzazione dell'ingente credito derivante dalla rilevante consistenza dei residui attivi.

Tiene a precisare, ancora una volta, che non esista nessun Sindaco che, appena insediatosi, senza che ne sussista l'esigenza, decida di massacrare i suoi concittadini incrementando i tributi. Si

chiede, viceversa, se, in passato, vi siano stati per esempio ritardi dovuti alle elezioni o a non far pagare e sull'attendibilità dell'allora bilancio.

Conclude rappresentando l'avvenuto non ricorso al fondo di riequilibrio, sintomatico elemento di pre-dissesto. Afferma di sperare di potere essere smentito sulla vicenda "Acque Bufardo" e di non aver mai fatto vacanze a Scansano. Quanto alla nota del Capogruppo Spoto che gli sarebbe stata consegnata affinché ne desse lettura.

Spoto Agatino (capogruppo "Uniamoci per Calatabiano"): dice di non essere abituato ad offendere le persone, di ricordarsi ciò che ha fatto e ciò che scrive e di avere imparato qualcosa.

Rammenta di essere stato assessore a fine 2008, per tre anni e mezzo, e di non aver mai firmato un atto senza essere prima convinto di sottoscriverlo.

Sottolinea che non intende essere accusato di cose che non ha fatto ed aggiunge di non avere preso trasferte, avendo utilizzato la propria macchina per recarsi a Giarre, Acireale, Palermo; nonché, di aver rinunciato ai gettoni di presenza delle commissioni consiliari e dei consigli comunali, aspetto che il Presidente del Consiglio ha dimenticato di riferire.

Rivendica la paternità della lettera di cui ha dato lettura ed evidenzia che in futuro vi saranno consuntivi e che nulla toglie in avvenire la possibilità di diventare un elettore dell'amministrazione Intelisano. Ribadisce, tuttavia, di non condividere siffatto atteggiamento offensivo.

Presidente del Consiglio Comunale precisa che il capogruppo Spoto ha rinunciato ai gettoni di presenza a decorrere dal 01.01.2014 .

Panebianco Salvatore (Collegio Revisori dei Conti): richiama la necessaria ed intervenuta attività di visione dell'andamento delle riscossioni e dei pagamenti. Asserisce, in merito, che, nella relazione dei Revisori dei Conti, viene segnalata una "riscossione insufficiente", con particolare riferimento ai residui attivi pregressi, per i quali devono porsi in essere tutte le azioni coercitive possibili. Segnala, viceversa, la normalità della riscossione volontaria.

Riferisce che, nel 2006, sia stato maggiormente marcato lo squilibrio tra riscossioni e pagamenti, attestandosi a 1.300.000,00 euro. Altrettanto rilevante puntualizza essere stato nel 2010.

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): afferma che, benché si fosse proposto di essere vellutato, dopo questa caterva di considerazioni poco sostenibili, debba fare determinate precisazioni.

Evidenzia che i Revisori dei Conti hanno scritto come, in due anni, l'amministrazione in carica sia riuscita ad accumulare quasi 4.000.000,00 di euro di residui attivi. La Commissione di Indagine ha avuto competenza limitatamente ai 2.000.000,00 di euro formati in venti anni.

Evidenzia il lavoro grossissimo portato avanti, tradottosi in verbali, sedute, audizioni, condotto e completato anche e soprattutto con la collaborazione di due consiglieri di maggioranza.

Rileva che il problema sia sorto nel 2006, stante che, in un anno solo, sono stati pagati 1.400.000,00 euro per debiti fuori bilancio e spese straordinarie, dovute anche a calamità naturali

imbattutesi sul territorio a fine 2005, per le quali ultime i costi delle riparazioni degli impianti idrici e fognari e della manutenzione della viabilità si sono aggirati oltre i 333.000,00 euro; nonché, all'avvio dell'a.t.o.. Rileva che nessun ritardo si è verificato, invece, relativamente all'invio delle bollette del servizio idrico-integrato e della t.a.r.s.u., inviate anzi con anticipo. L'invio della t.a.r.s.u. è stato momentaneamente interrotto a maggio 2012, per effetto degli aumenti in programma da parte dell'amministrazione entrante. Il 01 luglio 2012, dopo l'effettuazione delle letture dei contatori, sono state inviate le bollette del servizio idrico-integrato con scadenza 01.09.2012.

Asserisce che questa cosa sia servita solo per trasferire l'ex responsabile dell'area entrate in biblioteca per non fare niente.

Informa che nessuna responsabilità sia addebitabile all'ex amministrazione e che non sussista nessuna gravità in un 1.000.000,00 di euro di residui attivi, tutti certi ed esigibili; di contro, rileva che problematica non attenzionata sia quella dei residui attivi da proventi contravvenzionali, il cui accertamento va iscritto in bilancio e la cui riscossione si aggira a meno del 30%.

Comunica che l'ex responsabile dell'area entrate ha relazionato alla Commissione d'Indagine su tutte le accuse mossegli e che nessuna risposta è intervenuta né dal Sindaco né dai Revisori dei Conti.

Consegna, infine, al Segretario Comunale propria nota per essere allegata in uno al presente verbale.

Cannavò Sebastiano (Collegio Revisori dei Conti): rammenta come la Corte dei Conti, ravvisi criticità, da un lato, nella rilevante consistenza dei residui attivi; dall'altro, nel ricorso continuo all'anticipazione di cassa.

In merito, puntualizza che i residui attivi di un anno fa afferiscono ancora ad una situazione corrente, diversamente da quelli accumulatisi negli anni ed attinenti a 20, 8, 7 anni fa. Se, fra 2 anni, si riscontrasse che non sono state consumate tutte le tappe per l'esazione, registrando ritardi, solo allora, ritiene possa avere ragione il consigliere Petralia.

Panebianco Salvatore (Collegio Revisori dei Conti): specifica anch'egli che il riferimento è fatto ai residui degli anni pregressi, atteso che quelli del 2013 devono ancora accertarsi.

Presidente del Consiglio Comunale: rappresenta che, dalle relazioni, emerge, in riferimento al servizio idrico-integrato, come, nel 2006, siano stati riscossi 286.680,03 euro in meno, e, nel 2008, 296.172,97 euro in meno.

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): precisa che la riscossione delle entrate sia stata sempre effettuata in maniera puntuale e che la passata amministrazione, della quale è stato a capo, abbia messo ordine in una situazione incancrenita, specie, con riguardo al servizio idrico-integrato, sì da pervenire alla riscossione del canone di detto servizio nello stesso anno di competenza.

Presidente del Consiglio Comunale: chiede come mai ciò non sia stato precisato nella relazione finale e sottolinea, di contro, che siano intervenute minori riscossioni.

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): dice al Presidente del Consiglio di farsi dare l'andamento delle riscossioni.

Presidente del Consiglio Comunale: precisa che, per maggiore trasparenza, intende che si alleggi al presente verbale tutta la corrispondenza riferita alla Commissione d'Indagine, che consegna al Segretario Comunale.

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): evidenzia che la nota del rag. Lo Re è stata puntualmente riscontrata dall'ex responsabile dell'area entrate Petralia.

Ponturo Vincenzo Massimiliano (consigliere "Calatabiano nel cuore"): considera che si stia dando luogo a molta confusione ed a molte inesattezze. Precisa che il Comune sia stato un tempo assai puntuale e preciso con i pagamenti e che non gli risulti essere stato causato oggi un danno nei pagamenti, atteso che tanto è riconducibile ad una cattiva gestione non imputabile a questa amministrazione.

Chiede perché, nel 2006, non siano stati riscossi i 286.000,00 euro previsti.

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): considera una vendetta personale ciò che ha fatto il dr. Intelisano (Sindaco).

Ponturo Vincenzo Massimiliano (consigliere "Calatabiano nel cuore"): non ravvisa che si abbiano le competenze per dire se è giusto o sbagliato.

Sindaco: considera che, nonostante il consigliere Petralia abbia reputato vessatoria l'azione condotta dal Sindaco e nonostante "qualche parolina amorosa" sussurratagli dal fratello in corso di giudizio, evidenzia come il ricorso esperito dall'ex responsabile dell'area entrate sia stato vinto in entrambi i gradi di giudizio.

Evidenzia, peraltro, come certe persone non sono munite neanche del titolo di ragioniere.

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): esprime il convincimento che l'esito favorevole al Comune dei giudizi sia attribuibile agli atti che è possibile impostare bene.

Messina Rosaria Filippa (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): nota come poc'anzi siano stati elogiati dal Petralia i lavori condotti e come sia apparso che il filo conduttore ossia il fratello avesse ben lavorato.

Sindaco: afferma che, al suo insediamento, abbia avuto modo di confrontarsi in modo leale, con l'ex responsabile dell'area entrate, dopodiché ha dovuto adottare certe determinazioni.

Lasciano l'aula (ore 21,35) i consiglieri Prestipino Rosario (Indipendente) e Foti Nunziato (Gruppo "Nuova Calatabiano"), per cui i consiglieri presenti diventano 13 (tredici).

Ritiene necessario, tuttavia, un ulteriore incontro volto non già a mettere sotto accusa ma a ristabilire un certo clima. Precisa che i dipendenti sono retribuiti per fare il proprio lavoro in quanto pagati dalla collettività e, dato che il consigliere Petralia ha asserito che il fratello in

biblioteca non fa nulla, ritiene la necessità di procedere a verifiche nel senso più compiuto del termine.

Corica Liborio Mario (consigliere “Calatabiano nel cuore”): specifica che tutto ciò che la relazione contiene è riscontrabile negli atti allegati alla medesima.

Concorda con il consigliere Ponturo Vincenzo Massimiliano circa l’invio della documentazione a chi di competenza.

Il Consigliere Ponturo Vincenzo Massimiliano (“Calatabiano nel cuore”) propone l’invio degli atti alle autorità competenti, che, dopo una preliminare incertezza sull’esatta loro individuazione, a seguito di discussione e confronto tra gli stessi consiglieri, vengono determinati nella Corte dei Conti Sicilia – Sezione Controllo e nell’Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

In assenza di ulteriori interventi sulla proposta in oggetto, su proposta del consigliere Ponturo Vincenzo Massimiliano,

con 13 (tredici) voti favorevoli su 13 (tredici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

DELIBERA

1. L’invio degli atti di cui alla presente deliberazione alle competenti autorità individuate in:

→ Corte dei Conti Sicilia – Sezione Controllo;

→ Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 06 DEL 31/01/14

OGGETTO: presentazione al Consiglio Comunale della Relazione Finale della Commissione d'Indagine istituita con deliberazione consiliare n. 37 del 05.09.2012.

PROPONENTE



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI CATANIA' and 'CANTIERI COMUNALI' around the perimeter.

PREMESSO CHE:

- questa amministrazione, avendo riscontrato, sin dall'atto dell'insediamento:
 - un fermo nei pagamenti ad ottobre u. s., il che ha comportato e comporta un via vai continuo dei creditori (fornitori, esecutori di lavori pubblici, locatori, ecc.) che sollecitano di continuo la soddisfazione delle proprie pretese;
 - un'anticipazione di tesoreria ai massimi livelli per cui è consentita per legge l'attivazione;
 - il mancato invio delle bollette per il servizio idrico-integrato per l'anno 2011 e per la t.a.r.s.u. 2012;
 - un ammontare di residui attivi pari ad € 1.179.076,14 per la t.a.r.s.u. e ad € 841.677,06 per la tariffa del servizio idrico integrato, come da allegato, a cui si aggiungono i residui dell'I.C.I.;

ha dovuto ricorrere ad un aumento impositivo, per scongiurare l'aggravarsi della situazione ed il possibile configurarsi di situazioni di dissesto economico-finanziario ed ha ritenuto, nel contempo, doveroso verificare quali fatti ed atti avessero causato tale grave carenza di liquidità nelle casse comunali e quali motivi impedissero di fatto una riscossione maggiormente celere affinché si potesse ovviare alle criticità finanziarie emerse;

- a tal fine, con deliberazione n. 37 del 05.09.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata istituita una commissione d'indagine, nominata con provvedimento del Presidente del Consiglio prot. n. 285 del 08.01.2013 ed insediatasi il 06.02.2013, i cui lavori sono stati successivamente prorogati con deliberazione consiliare n. 24 del 06.11.2013, esecutiva ai sensi di legge, su richiesta della stessa Commissione prot. n. 8043 del 06.06.2013;

DATO ATTO CHE la Commissione in questione, con nota prot. n. 1468 del 30.01.2014, ha inoltrato al Presidente del Consiglio la relazione finale, corredata dagli atti istruttori di riferimento, dal n. 01 al n. 50;

VISTI:

- l'art. 27, co. 3, della L. R. n. 7/02 e ss. mm. ed ii., secondo il cui disposto il consiglio comunale può istituire al suo interno, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, Commissioni di indagini su qualsiasi materia attinente all'Amministrazione Comunale, i cui poteri, composizione e funzionamento sono indicati nei relativi statuti;
- l'art. 24, co. 3 e segg., dello Statuto comunale, il quale testualmente prescrive: *"Le Commissioni d'indagine sono istituite, su proposta di almeno tre consiglieri, a maggioranza assoluta dei consiglieri componenti l'organo, per effettuare accertamenti su fatti ed atti attinenti l'amministrazione comunale. Il Consiglio definisce, contestualmente all'istituzione, l'oggetto, l'ambito ed il termine per riferire allo stesso. I componenti sono nominati dal Presidente del Consiglio o suo delegato, con criterio proporzionale, su designazione dei Capigruppo. Esse sono presiedute da membro appartenente alla minoranza e possono disporre audizioni, accesso a tutti gli atti relativi all'inchiesta, anche riservati. Esse possono, altresì, ascoltare amministratori, rappresentanti del Comune, Segretario Comunale, dipendenti, terzi interessati.*

I relativi verbali sono redatti da dipendente del Comune, individuato dal Responsabile dell'Area competente, su richiesta del Presidente del consiglio e restano, assieme alle audizioni ed ai risultati dell'indagine, riservati fino alla presentazione al Consiglio della relazione finale. Il Consiglio comunale, preso atto della relazione, adotta gli eventuali provvedimenti di competenza

- l'art 13, co. 10 e segg., del Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale;

SI PROPONE

1. **Di prendere atto** della Relazione Finale trasmessa, con nota prot. n. 1468 del 30.01.2014, al Presidente del Consiglio Comunale.
2. **Di adottare** gli eventuali provvedimenti di competenza.

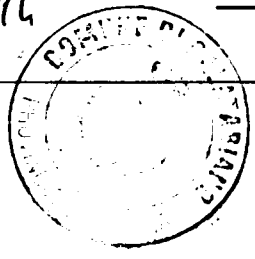
PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA Amun.ve (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA Amun.ve (1)
Calatabiano li 31/01/2014 [Signature]



Oggetto: Verbale Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali, Finanze, Bilancio e Programmazione Socio-Economica del 11.02.2014 ore 18:00.

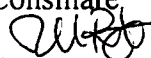

L'anno 2014, addì 11 del mese di febbraio alle ore 18:10, a seguito di regolare convocazione, giusta prot. Gen. N° 2009 del 11.02.2014, inviata ai singoli componenti della Commissione in oggetto e regolarmente notificata, presso l'Ufficio del Presidente del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, si doveva procedere alla discussione del seguente ordine del giorno:

1. Modifica del Regolamento Comunale per l'attribuzione di erogazioni di natura economica a fronte di prestazioni di attività socialmente utili, approvato con delibera di C.C. n. 36 del 05.09.2012.
2. Riconoscimento debito fuori bilancio seguito presa d'atto ed esecuzione del decreto ingiuntivo n. 3186/2013, emesso dal tribunale di Catania, su ricorso iscritto al R.G. n. 10439/2013, proposto dalla Sig.ra Marina Bruschetta, rappresentata e difesa dagli Avvocati Zappalà Filippo e Zappalà Roberto.
3. Riconoscimento debito fuori bilancio seguito presa d'atto ed esecuzione del decreto ingiuntivo n. 285/2013, emesso dal Giudice di Pace di Giarre, su ricorso iscritto al R.G. n. 278/2013, proposto dalla "Commerciale Sicula S.r.l." con sede il Leonforte (EN).
4. Presentazione al Consiglio Comunale della Relazione finale della Commissione d'Indagine istituita con deliberazione consiliare n. 37 del 05.09.2012.

I convocati della seduta sono i consiglieri di maggioranza Messina Rosaria Filippa e Di Bella Mario ed il consigliere di minoranza Prestipino Rosario, in qualità di componenti la Commissione in oggetto. Sono presenti soltanto il Presidente della medesima Commissione e il Consigliere di maggioranza Messina Rosaria Filippa, mentre risultano assenti il Consigliere Di Bella Mario ed il Consigliere Prestipino Rosario, pertanto la trattazione dei punti iscritti all'odierno O.d.g. si rinvia in fase di dibattito durante l'adunanza consiliare. Il Presidente della Commissione funge anche da Segretario verbalizzante.

Il Presidente alle ore 18:50 scioglie la seduta.

Il Presidente della Commissione Consiliare
Dr. Salvatore Trovato 

I Componenti la Commissione Consiliare
Sig.ra Messina Rosaria Filippa 
Sig. Di Bella Mario
Sig. Prestipino Rosario 



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

Commissione di Indagine istituita con delibera di Consiglio Comunale n° 37 del 05/09/2012, nominata con provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale prot. n° 285 del 08/01/2013 e prorogata con del. C.C. n. 24 del 06.11.2013.

RELAZIONE FINALE

PREMESSA

Con deliberazione di C.C. n. 37/2012 è stato definito l'oggetto delle attività di indagini relativamente alle seguenti problematiche:

“Verifica fatti ed atti che hanno condotto all'attuale situazione di difficoltà di assolvimento delle obbligazioni assunte per mancanza di cassa” con particolare riferimento a:

1. Un fermo nei pagamenti ad ottobre u.s. (2011) il che ha comportato e comporta un via vai continuo dei creditori (fornitori, esecutori di lavori pubblici, locatori, etc.) che sollecitano di continuo la soddisfazione delle proprie pretese.
2. Un'anticipazione di tesoreria ai massimi livelli per cui è consentita per legge l'attivazione.
3. Il mancato invio delle bollette per il servizio idrico-integrato per l'anno 2011 e per la Tarsu 2012.
4. Un ammontare di residui attivi pari ad € 1.179.076,14 per la Tarsu e ad € 841.677,06 per la tariffa del servizio idrico integrato, come da allegato, a cui si aggiungono i residui dell'ICI.

VERBALI SEDUTE

Sulla scorta delle superiori problematiche la Commissione di Indagine si è riunita come dal seguente prospetto che riporta le convocazioni e le sedute effettuate.

- Verbale seduta del 06.02.2013 a seguito di convocazione prot. 1683 del 01.02.2013;
- Verbale seduta del 19.02.2013 a seguito di convocazione prot. 2411 del 14.02.2013;
- Verbale seduta del 27.02.2013 a seguito di convocazione stabilita nella precedente seduta del 19.02.2013;
- Verbale seduta del 18.04.2013 a seguito di convocazione prot. 5384 del 12.04.2013;
- Seduta del 16.05.2013, a seguito di convocazione prot. 6686 del 10.05.2013, non effettuata per indisponibilità componenti di maggioranza Corica e Intelisano comunicata con nota prot. 6999 del 15.05.2013;
- Verbale seduta del 21.05.2013 a seguito di convocazione prot. 7118 del 17.05.2013;
- Verbale seduta del 27.05.2013 a seguito di convocazione prot. 7290 del 21.05.2013;
- Verbale seduta del 04.06.2013 a seguito di convocazione prot. 7897 del 03.06.2013;
- Richiesta proroga lavori commissione di indagine prot. 8043 del 06.06.2013.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 06.11.2013 è stata autorizzata la proroga del termine di chiusura dei lavori della Commissione di Indagine. Dopo detta deliberazione la Commissione si è riunita come dal seguente prospetto che riporta le convocazioni e le sedute effettuate.

- Verbale seduta del 03.12.2013 a seguito di convocazione prot. 16088 del 29.11.2013;

- Verbale seduta del 10.12.2013 a seguito di convocazione stabilita nella precedente seduta del 03.12.2013;
- Verbale seduta del 17.12.2013 a seguito di convocazione prot. 16665 del 12.12.2013;
- Verbale seduta del 23.12.2013 a seguito di convocazione prot. 17025 del 19.12.2013;
- Verbale seduta del 13.01.2014 a seguito di convocazione prot. 186 del 08.01.2014.
- Verbale seduta del 16.01.2014 a seguito di convocazione prot. 640 del 15.01.2014.
- Verbale seduta del 21.01.2014 a seguito di convocazione prot. 867 del 20.01.2014.
- Verbale seduta del 23.01.2014 a seguito di convocazione prot. 1024 del 22.01.2014.
- Verbale seduta del 28.01.2014 a seguito di convocazione prot. 1194 del 24.01.2014.
- Verbale seduta del 30.01.2014 a seguito di auto convocazione stabilita in seduta del 28.01.2014.

FUNZIONAMENTO COMMISSIONE

Con nota prot. N.1748 del 04.02.2013 il Presidente del Consiglio Comunale dr. Salvatore Trovato, venuto a conoscenza della prima convocazione della commissione prot. N. 1683 del 01.02.2013, richiedeva alla Responsabile dell'Area Amm.va dott.ssa Santa Di Bella di nominare un dipendente abile a svolgere la funzione di segretario verbalizzante della commissione di indagine.

La Responsabile dott.ssa Di Bella, con nota prot. 1872 del 05.02.2013, adottava la disposizione di servizio nei confronti della dipendente comunale sig.ra Bevacqua Sabrina, quale segretaria della commissione e, in assenza della stessa, il dipendente sig. Sciuto Bruno.

Con nota prot. n. 2501 del 15.02.2013, il Presidente della C.I. richiedeva al Presidente del C.C. alcune interventi per il migliore funzionamento della commissione, alla quale lo stesso Presidente del C.C. riscontrava con nota prot. 2666 del 19.02.2013.

Con prot. N. 5675 del 18.04.2013, i componenti della C.I. richiedevano al Responsabile dell'Area A.va di predisporre un luogo adeguato per la tenuta degli atti raccolti nel rispetto della riservatezza dovuta da regolamento.

RICHIESTE RELAZIONI E AUDIZIONI

La Commissione di Indagine durante la sedute ha elaborato una serie di richieste di relazioni a diversi uffici comunali e ha disposto, altresì, diverse audizioni di dipendenti comunali, come riportato nel seguente prospetto.

- Al Responsabile dell'Area di Vigilanza Com.te Rosario Franco richiesta relazione prot. n. 3183 del 01.03.2013, a seguito delle decisioni riportate nel Verbale seduta del 27.02.2013;
- Al Responsabile dell'Area Tecnica ing. Salvatore Faro, richiesta relazione prot. n. 3184 del 01.03.2013, a seguito delle decisioni riportate nel Verbale seduta del 27.02.2013 e richiesta relazione integrativa avanzata con nota prot. n.5677 del 18.04.2013.
- Al Segretario Comunale dott.ssa Concetta Puglisi, richiesta relazione prot. n. 3186 del 01.03.2013, a seguito delle decisioni riportate nel Verbale seduta del 27.02.2013;
- Al dipendente comunale sig. Petralia Pancrazio, richiesta relazione prot. n. 3187 del 01.03.2013. a seguito delle decisioni riportate nel Verbale seduta del 27.02.2013 e richiesta di audizione stabilita in seduta del 03.12.2013 per la data del 10.12.2013. Successivamente con prot. 17023 del 19.12.2013 richiesta di relazione integrativa, facendo seguito al verbale di seduta del 17.12.2013.
- Al Responsabile dell'Area Economica Finanziaria Rag. Rosalba Pennino, richiesta relazione prot. n. 3188 del 01.03.2013, a seguito delle decisioni riportate nel Verbale seduta del 27.02.2013 e richiesta

di audizione prot. n. 7897 del 03.06.2013. In occasione dell'audizione svoltasi durante la seduta del 04.06.2013 è stata richiesto al medesimo responsabile una ulteriore relazione integrativa.

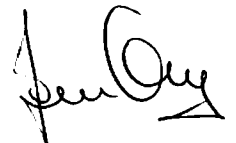
- Al Responsabile dell'Area Tributi sig. Giuseppe Brazzante, richiesta di relazione prot. 5676 del 18.04.2013, sollecito con nota prot. 16291 del 03.12.2013 e audizione seduta del 23.01.2014..
- Al Collegio dei Revisori dei Conti, richiesta audizione prot. 16665 del 12.12.2013 per la data del 17.12.2013. In sede di audizione fu avanzata richiesta di relazione al Collegio dei Revisori.
- Al dipendente Comunale Isp. Capo Francesco Riolo, richiesta di audizione prot. 17026 del 19.12.2013 e in sede di audizione svoltasi il 23.12.2013 richiesta di relazione integrativa.

RELAZIONI

A seguito delle suddette richieste di relazione rivolte ai dipendenti, sono stati consegnati i seguenti atti:

- Responsabile Area Tecnica ing. Faro, relazione prot. n. 3676 del 12.03.2013 e relazione integrativa prot. n. 7627 del 28.05.2013.
- Responsabile Area Economico-Finanziaria rag. Rosalba Pennino, relazione prot. n. 4338 del 22.03.2013 e relazione integrativa prot. n. 10680 del 31.07.2013, consegnata in seduta del 03.12.2013.
- Segretario Comunale dott.ssa Concetta Puglisi, relazione prot. n. 4310 del 22.03.2013.
- Com.te Franco della Polizia Municipale, consegnata brevi manu al consigliere Corica il 27.03.2013, riportante un protocollo interno errato.
- Dipendente Petralia Pancrazio (ex Responsabile Area Tributi), relazione prot. n. 4799 del 02.04.2013, nota prot. n. 11567 del 05.09.2012^(*) consegnata dal dipendente durante la seduta di audizione del 10.12.2013~~7627~~ e relazione integrativa prot. n. 17222 del 24.12.2013.
- Responsabile Area Tributi, sig. Giuseppe Brazzante, relazione prot. n. 16995 del 18.12.2013 e consegna nota prot. 14452 del 24.10.2013.
- Responsabile Servizio Sanzioni CdS, Isp. Capo Francesco Riolo, relazione prot. n. 17395 del 30.12.2013.
- Collegio dei Revisori dei Conti, relazione a firma del Presidente dott. Salvatore Panebianco del 14.01.2014, consegnata brevi manu al componente consigliere Corica e relazione integrativa, a firma dei tre componenti il Collegio, consegnata al componente C.C. Petralia, con nota prot. 1350 del 28.01.2014.

SINTESI RELAZIONI



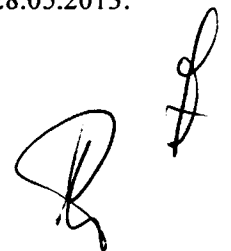
La Commissione di Indagine ha proceduto, poi, ad esaminare le relazioni ed i dati acquisiti e di seguito elenca dei brevi riepiloghi di ciascuna di essa, osservando l'ordine temporale di protocollo e/o la data di ricezione.

1. RESPONSABILE AREA TECNICA ING. FARO, RELAZIONE PROT. N. 3676 DEL 12.03.2013 E RELAZ. INTEGRATIVA PROT. N. 7627 DEL 28.05.2013.

Al Responsabile dell'Area Tecnica, ing. Salvatore Faro, è stato chiesto di relazionare :

(*) LECCASI AD INTEGRAZIONE ;
E NOTA PROT. N° 12181
DEL 17.09.2012

3



- a) l'ammontare dei proventi relativi agli oneri concessori per l'attività edilizia, sanatoria, concessioni demaniali, distinto per annualità nell'ultimo quinquennio della precedente Amministrazione;
- b) l'ammontare dei proventi relative alle sanzioni amministrative di competenza;
- c) l'ammontare del numero delle letture effettuate dei contatori idrici, della periodicità delle letture effettuate distinto per annualità nell'ultimo quinquennio.
- d) L'ammontare di pratiche per verifiche tecniche, rimozione o ripristino sigilli, chiusura e/o riattivazione dei contatori idrici evase e/o inevase distinto per annualità nell'ultimo quinquennio.

Riguardo ai quesiti di cui alle lettere a) e b), l'UTC ha risposto trasmettendo un elenco di dati relativi agli introiti per concessioni e per sanatoria dal 2008 al 2012, ulteriormente precisati, per ciò che riguarda il 2008 con la succitata relazione integrativa.

Riguardo, invece, i quesiti c) e d) il responsabile rimanda ai dati in possesso della competente Area Tributi e Servizio Idrico integrato, oggi costituente un'area funzionale del comune distinta.

2. RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA RAG. ROSALBA PENNINO, RELAZIONE PROT. N. 4338 DEL 22.03.2013 E RELAZIONE INTEGRATIVA PROT. N. 10680 DEL 31.07.2013, CONSEGNATA IN SEDUTA DEL 03.12.2013.

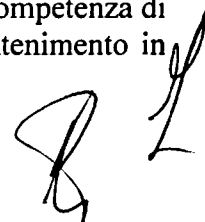
Al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, rag. Rosalba Pennino, è stato chiesto di relazionare in merito alle cause che avrebbero determinato le condizioni di cui ai punti 1); 2); 4) della mozione allegata alla delibera di C.C. n.37/2012 e di trasmettere i seguenti dati:

- a) l'ammontare delle spese correnti distinto per annualità nell'ultimo quinquennio della precedente Amministrazione, anno solare 2012 compreso;
- b) l'ammontare dei trasferimenti erariali distinto per annualità per lo stesso periodo;
- c) la sussistenza di profili di criticità per lo stesso periodo tali da poter incidere sui successivi equilibri di bilancio;
- d) la copia delle decisioni operate dalla Corte dei Conti per lo stesso periodo temporale e tutti gli atti ad esse riferite (relazioni, note, questionari etc.,).

L'Ufficio Ragioneria in merito ai punti 1) e 2) della mozione ha riferito che l'anticipazione di tesoreria risale all'esercizio finanziario 2006 , in quanto dal rendiconto 2005 risulta un saldo di cassa positivo pari ad 645.087,46 e dal rendiconto 2006 risulta un debito di tesoreria per anticipazione non estinta pari a 657.005,60 euro, causato dalla differenza negativa di 1.358.834,87 euro registrata nell'esercizio finanziario 2006 e conseguentemente la cronicità di tale differenza si è protratta negli esercizi successivi, mantenendo, pertanto, l'esposizione debitoria nei confronti del Tesoriere dovuta al mancato rimborso dell'anticipazione concessa.

Nella sua relazione, poi, il rag. Pennino, individua le cause di tali situazioni deficitarie anche nelle motivazioni già evidenziate dalla Corte dei Conti (delibera 296/2012) e sottolinea che l'anticipazione di tesoreria è una forma di finanziamento a breve termine cui è opportuno ricorrere solo in via eccezionale, in quanto la mancata estinzione del debito concesso entro l'esercizio finanziario determina un aggravio finanziario rappresentato dagli interessi passivi.

Per quanto riguarda il punto 4) della mozione, lo stesso Responsabile riferisce che il riaccertamento dei residui attivi a fine esercizio viene approvato con propria determinazione, ma che il provvedimento ricognitivo è riservato al responsabile dell'Area Tributi il quale ha la competenza di indicare l'elenco dei residui attivi da mantenere o da eliminare e le ragioni del mantenimento in bilancio.



Alla propria relazione, il Responsabile ha allegato una copiosa documentazione, elencata e distinta nella relativa lettera di accompagnamento che costituisce, insieme agli allegati, parte integrante della presente.

Nella seconda fase dei lavori della Commissione e così come richiesto dalla medesima, il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria ha trasmesso dei prospetti integrativi relativi alle annualità 2006 – 2008 e 2010 che presentavano le maggiori differenze negative tra incassi e pagamenti.

3) SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA CONCETTA PUGLISI, RELAZIONE PROT. N. 4310 DEL 22.03.2013.

Al Segretario Comunale, dott.ssa Concetta Puglisi, è stato chiesto di relazionare, per quanto di competenza, riguardo le problematiche di cui ai punti da 1) a 4) della mozione oggetto dell'istituzione della commissione di indagine e di specificare la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte degli organi dell'Ente e da parte dei responsabili di area.

In sintesi la dott.ssa Puglisi, facendo riferimento alle proprie competenze di legge, ritiene non adeguate al caso le richieste della commissione e in ultimo fa riferimento al caso indicato dal Responsabile dell'Area Economica Finanziario rag. Claudio Lo Re il quale aveva rappresentato già nel 2007 la necessità di adottare da subito idonee misure tendenti a smobilizzare l'ingente credito ed a velocizzare la riscossione dei tributi a fine di evitare che l'Ente non fosse più in grado di assicurare con la dovuta regolarità i pagamenti, neanche facendo ricorso alle anticipazioni di tesoreria, giusta nota prot. 7682 del 19.06.2007 a firma del medesimo responsabile di area economico-finanziaria.

4) COM.TE FRANCO DELLA POLIZIA MUNICIPALE, CONSEGNATA BREVI MANU AL CONSIGLIERE CORICA IL 27.03.2013, RIPORTANTE UN PROTOCOLLO INTERNO ERRATO.

Al Responsabile dell'Area di Vigilanza, Com.te Rosario Franco, è stato chiesto di relazionare riguardo:

- l'ammontare dei proventi relativi alle sanzioni del codice della strada distinto per annualità nell'ultimo quinquennio della precedente Amministrazione;
- l'ammontare dei proventi relative alle sanzioni amministrative di competenza;
- numero delle iscrizioni a ruolo delle sanzioni del codice della strada distinto per annualità nell'ultimo quinquennio e relativo numero di sanzioni effettivamente incassate.

Il Responsabile dell'Area Vigilanza, Com.te Rosario Franco, ha trasmesso un prospetto dettagliato per annualità riportante le cifre dei proventi incassati e il numero dei verbali elevati, l'elenco delle somme riscosse da equitalia e le somme iscritte a ruolo dal 2008 al 2010. Alla relazione sono stati allegati gli incassi per anno, distinti per mese e tipologia; la statistica dei verbali del c.d.s. distinti per annualità con i rispettivi ruoli.

5) DIPENDENTE PETRALIA PANCAZIO (EX RESPONSABILE AREA TRIBUTI), RELAZIONE PROT. N. 4799 DEL 02.04.2013, NOTA PROT. N. 11567 DEL 05.09.2012 CONSEGNATA DAL DIPENDENTE DURANTE LA SEDUTA DI AUDIZIONE DEL 10.12.2013/7627 E RELAZIONE INTEGRATIVA PROT. N. 17222 DEL 24.12.2013.

Al dipendente comunale sig. Petralia Pancrazio, nella sua qualità di ex Responsabile dell'Area Tributi, è stato chiesto di relazionare riguardo:

- alle cause che avrebbero determinato le condizioni di cui ai punti 3); 4) della mozione oggetto dell'istituzione della commissione di indagine.

E di conoscere, nel quinquennio 2007/2012:

- la modalità di gestione della riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie ed extra tributarie e delle entrate patrimoniali.
- la modalità di gestione del contenzioso tributario.
- l'attività e le modalità adottate dall'ufficio per il recupero delle entrate tributarie, dei canoni etc..
- l'attività e le modalità adottate dall'ufficio per gli accertamenti di morosità recupero delle entrate tributarie, dei canoni etc..

L'ex responsabile dell'Area tributi Petralia Pancrazio ha relazionato che:

- **In ordine al punto 3)**, che non esiste un mancato o ritardato invio degli avvisi di pagamento Tarsu 2012 e che, invece, le bollette Tarsu 2012 sono state inviate con notevole anticipo, con scadenza di pagamento al 31 agosto 2012 ed il relativo ruolo era stato posto prima in pagamento perché l'Ufficio tributi era in attesa delle disposizioni del Sindaco circa l'aumento delle tariffe. In ogni caso il regolamento comunale generale delle entrate (Del.C.C. 69/05 prevede la possibilità di riscossione nell'anno successivo rispetto l'anno di competenza. Per il servizio idrico, invece, il dipendente Petralia evidenzia la competenza ad eseguire la lettura, lo stacco la sigillatura dei contatori idrici è stata sempre affidata all'Area Tecnica. L'esecuzione delle lettura dei consumi idrici relativi al 2011, è stata effettuata e completata dall'ufficio tributi, tramite incarico a personale esterno (due letturisti) entro il mese di giugno 2012 e la relativa bollettazione è stata inviata all'utenza con scadenza di pagamento al primo di luglio successivo.
- **In ordine al punto 4)**, gli importi dei residui attivi derivanti da accertamenti o da importi iscritti nei ruoli coattivi del Concessionario, rientrano nella norma considerato anche il lungo periodo di anni relativi all'ammontare dei residui. La problematica e le criticità in materia di riscossione dei tributi locale sono problematiche conosciute da tutti i comuni e dal legislatore che ha emesso ad oggi provvedimenti legislativi in materia scoordinati e poco chiari, che costituiscono la vera causa che ha determinato la lenta riscossione dei proventi della fiscalità locale, soprattutto per i ruoli più datati. Ed ancora, Petralia riferisce che per il nostro Ente, gli importi dei residui della riscossione coattiva rappresentano circa il 10% degli importi originari della relativa riscossione ordinaria, tranne alcuni casi particolari di ruoli coattivi in cui sono iscritte singole Società per importi rilevanti (vedi ad esempio Soglia Hotel).
- Riguardo, poi, agli altri quesiti il dipendente comunale in questione, dichiara che la riscossione ordinaria delle entrate è gestita direttamente dall'area tributi; mentre quella coattiva viene effettuata tramite il concessionario Equitalia SpA. Inoltre, per quanto riguarda il servizio idrico integrato, dal 25 giugno 2012, la riscossione coattiva è svolta tramite l'ingiunzione fiscale di cui alla convenzione stipulata con Poste Tributi SpA. Riguardo il contenzioso tributario, questo è stato sempre svolto dal responsabile dell'ufficio tributi.

Nella seconda fase dei lavori della Commissione e così come richiesto dalla medesima, l'ex responsabile dell'area tributi Petralia Pancrazio è stato sentito in audizione (vedasi verbale del 10.12.2013). In detta occasione Petralia ha dichiarato relativamente alle somme dei residui attivi indicati nella mozione al punto 4) che queste costituiscono somme certe ed esigibili e che solo dopo le giuste procedure vengono affidate al concessionario per la riscossione. Il Concessionario, poi, quando parte di esse diventano inesigibili, deve comunicare tale sopravvenuta condizione al Comune che deve cancellarle dal proprio bilancio, ma la proroga dei termini assegnati ogni anno ad Equitalia dallo Stato ha fatto sì che le predette somme venissero mantenute nel bilancio dell'Ente. Per il punto 3) della mozione, Petralia ha dichiarato che fu sospeso l'invio delle bollette TARSU in quanto l'A.C. aveva deciso di incrementare le tariffe; mentre per le bollette idriche queste furono inviate dopo l'effettuazione delle letture appena avuta la disponibilità economica per conferire l'incarico esterno a due letturisti. Successivamente, su richiesta della Commissione, lo stesso

dipendente ha prodotto una ulteriore relazione integrativa alla quale ha allegato la nota n. 7901 del 22/06/2007, con la quale l'ex Responsabile dell'area tributi ha riscontrato la nota n. 7682 del 19/06/2007 a firma del precedente Responsabile dell'Area Finanziaria Rag. Lo Re, citata a sua volta nella relazione del Segretario Comunale dott.ssa Puglisi. In detta nota, trasmessa al Sindaco pro tempore, al Collegio dei Revisori dei Conti ed anche al Segretario Comunale, il Petralia dichiarava che i dati relativi ai residui attivi delle entrate tributarie ed extratributarie che erano stati comunicati dal rag. Lo Re erano del tutto errati e conseguentemente trasmetteva i dati corretti. A seguito della sopracitata nota, l'Ufficio di Ragioneria ha provveduto a correggere i precedenti errati importi dei residui attivi.

6) RESPONSABILE AREA TRIBUTI, SIG. GIUSEPPE BRAZZANTE, RELAZIONE PROT. N. 16995 DEL 18.12.2013 E AUDIZIONE SEDUTA DEL 23.01.2014.

Al dipendente comunale sig. Brazzante Giuseppe, attuale Responsabile dell'Area Tributi, è stato chiesto di relazionare riguardo:

- l'ammontare dei proventi relativi alle sanzioni amministrative di competenza;
- l'ammontare del numero delle letture effettuate dei contatori idrici, della periodicità delle letture effettuate distinta per annualità nell'ultimo quinquennio.

Dopo sollecito scritto, il Responsabile dell'Area Tributi Brazzante ha trasmesso uno schematico e sintetico prospetto di sanzioni amministrative e numero di letture effettuate, riferendo che le letture dei contatori vengono effettuate a fine d'anno.

Nella seduta del 23.01.2014, la Commissione convoca in audizione il Responsabile dell'Area Tributi Brazzante il quale riferisce che le letture dei contatori idrici non sono state mai effettuate dall'UTC; per quanto riguarda i ritardi che si sono registrati nell'esecuzione dei distacchi o sigillature dei contatori etc.. sono stati dovuti alla carenza di personale. Aggiunge, inoltre che, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Acquedotto tale circostanza è stata più volte segnalata. Riguardo alle letture dei contatori per l'anno 2010, queste non sono state effettuate, ma è stata applicata la media ponderata dei consumi degli anni precedenti per utenza, come previsto dal vigente regolamento del civico acquedotto. Per quanto riguarda i residui attivi, ha dichiarato di aver recentemente interessato sulla questione il Concessionario Riscossione Sicilia SpA e a tal proposito consegna copia della nota di risposta prot. n. 14452 del 24.10.2013.

7) RESPONSABILE SERVIZIO SANZIONI CDS, ISP. CAPO FRANCESCO RIOLO, RELAZIONE PROT. N. 17395 DEL 30.12.2013.

Al dipendente comunale Isp. Capo di P.M. sig. Riolo Francesco, nella qualità di responsabile del servizio sanzioni del CdS, con riferimento ai dati precedentemente comunicati dall'ex Com.te della P.M., è stato sentito in audizione e in detta occasione è stato chiesto di relazionare riguardo:

- Numero dei verbali cds iscritti a ruolo per anno.
- Numero dei verbali cds incassati per anno.

Relativamente, poi, ai verbali non incassati ma iscritti a ruolo, si chiede di sapere se il servizio ha provveduto negli anni passati ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi delle entrate contravvenzionali tramite apposita determinazione di ricognizione dei residui attivi da adottarsi da parte del Responsabile dell'Area di Vigilanza e se la stessa è stata trasmessa alla competente area economico finanziaria. Nel caso positivo si chiede di trasmetterne copia degli ultimi cinque anni.

L'Ispettore Capo di P.M. Riolo in sede di audizione ha riferito che solo circa il 40% delle sanzioni elevate vengono pagate nell'anno di emissione; mentre solo il 30% delle somme iscritte a ruolo vengono riscosse. Il dipendente inoltre ha trasmesso un prospetto integrativo con i dati richiesti e con alcune correzioni ai dati precedentemente comunicati dal Comandante e riguardo ai verbali

iscritti a ruolo, ha dichiarato che il Comando di P.M. non ha mai provveduto negli anni passati ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi.

- 8) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, RELAZIONE A FIRMA DEL PRESIDENTE DOTT. SALVATORE PANEBIANCO DEL 14.01.2014, CONSEGNATA BREVI MANU AL COMPONENTE CONSIGLIERE CORICA, E RELAZIONE INTEGRATIVA, A FIRMA DEI TRE COMPONENTI IL COLLEGIO, CONSEGNATA AL COMPONENTE C.C. PETRALIA, CON NOTA PROT. 1350 DEL 28.01.2014.

Al Collegio dei Revisori dei Conti, sentito in audizione il 17.12.2013, presente il componente dott. Sebastiano Cannavò, è stato formalmente richiesto di relazionare in merito alle seguenti problematiche:

Punti 1); 2); e 4) della mozione istitutiva della commissione di indagine di cui alla delibera 37/2012.

Inoltre, con specifico riferimento al punto 4):

- se è stata verificata la condizione di inesigibilità o di esigibilità dei residui attivi citati, anche presso il concessionario della riscossione.

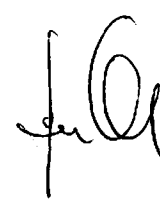
Infine, in relazione a quanto scritto dall'ex responsabile dell'area tributi nelle note prot. N. 11567 del 05.09.2012 e prot. N. 12181 del 17.09.2012, le cui copie sono state consegnate in seduta di audizione al dott. Cannavò, si chiede di controdedurne solo i contenuti pertinenti alle problematiche evidenziate in seduta.

Il prof. Salvatore Panebianco, nella sua qualità di Presidente del Collegio dei revisori dei Conti, ha consegnato al componente C.C. Corica, in data 14.01.2014, la nota di risposta di pari data, nella quale si riferisce che:

- Il fermo dei pagamenti è dovuto alla carenza di liquidità atteso il raggiungimento del limite massimo dell'anticipazione di tesoreria.
- Il deficit di cassa tra il 2006 e il 2013 è stato mediamente di 600 mila euro annue e il risultato peggiore di cassa si è registrato nel 2006 scaturito dalla scarsa riscossione del servizio idrico integrato.
- Il ricorso all'anticipazione ha determinato una spesa media di 41 mila euro annua per interessi e competenze e che per il 2012 e il 2013 è stato registrato un netto miglioramento.
- Per i residui attivi, la cui competenza di rideterminazione è dei responsabili dei servizi interessati, alla data del 31.12.2012 sono stati accertati importi inferiori rispetto a quelli indicati dalla Commissione di Indagine e che le sofferenze di cassa più rilevanti riguardano per la Tarsu e l'ICI posizioni già oggetto di procedure di condono e recupero straordinario.

Il Collegio dei Revisori, hanno poi integrato le informazioni che sinteticamente si elencano:

- Elenco per anno degli importi di anticipazione di tesoreria dal 2006 al 2013.
- Elenco per anno degli importi relativi alle riscossioni dal 2006 al 2013.
- Elenco per anno degli importi relativi ai pagamenti dal 2006 al 2013.
- L'ammontare dei residui attivi, per Tarsu, ICI/IMU, proventi acquedotto, depurazione e fognatura al 31.12.2012.



CONSIDERAZIONI FINALI

La Commissione di indagine, in preliminare vuole evidenziare la complessità dei dati raccolti e i tempi non sempre celeri per acquisire le informazioni richieste agli uffici.

Sono state effettuate, nei due periodo di 120 e poi di 60 gg assegnati dal consiglio comunale, n. 17 sedute di commissioni, con 5 audizioni di dipendenti comunali e sono state adottate dalla Commissione n. 12 richieste di relazioni e ricevute dai dipendenti comunali e da altri soggetti interessati, 12 relazioni con una cospicua documentazione allegata.

Si fa presente inoltre che in sole tre sedute la commissione ha fruito della disponibilità di un dipendente comunale in qualità di segretario verbalizzante e che tali funzioni sono state svolte al proprio interno.

Sulla base dei lavori di indagine svolti e dei dati raccolti, la Commissione ritiene di esprimere una propria valutazione condivisa procedendo in osservanza dei quattro punti sulla quale è stata fondata la mozione.

1. *Un fermo nei pagamenti ad ottobre u.s. (2011) il che ha comportato e comporta un via vai continuo dei creditori (fornitori, esecutori di lavori pubblici, locatori, etc.) che sollecitano di continuo la soddisfazione delle proprie pretese.*
2. *Un'anticipazione di tesoreria ai massimi livelli per cui è consentita per legge l'attivazione.*

Riguardo questo due primi punti, si rileva che il fermo dei pagamenti sia dovuto all'utilizzo ai massimi livelli, dell'anticipazione di tesoreria, che si è perpetrata negli anni in quanto l'ente non è riuscito a rimborsare l'anticipazione concessa. In particolare si è rilevato che l'Ente, per la prima volta, ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria nel 2006. Infatti nel rendiconto 2005 (approvato nel 2006) risultava un saldo di cassa positivo pari a 645.087,46 euro; mentre nel rendiconto 2006 (approvato nel 2007) risulta un debito per anticipazione di tesoreria di 657.005,60 euro. La differenza negativa tra riscossioni e pagamenti è stata molto elevata nel 2006, pari ad 1.358.834,87 e la causa particolare è possibile rilevarla in alcuni pagamenti straordinari effettuati in quell'anno, come si evince dal prospetto di raffronto spese 2005 - 2006 "Pagamenti residui e competenza" allegato alla relazione del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria nota prot. 10680 del 31.07.2013, consegnata in data 03.12.2013. Mentre relativamente alle entrate si rilevano degli importi simili. Negli anni successivi gli impegni di spesa corrente sono stati mantenuti con minime differenze allo stesso livello; mentre i trasferimenti statali dal 2007 al 2011 si sono attestati a circa 1 milione di euro e nel 2012 sono diminuiti di circa il 30%; così anche i trasferimenti regionali dal 2007 al 2011 si sono attestati a circa 1 milione e duecentomila euro e nel 2012 si sono ridotti di circa il 40%. La medesima situazione sopra descritta è confermata anche da quanto riferito nelle due successive relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti

3. *Il mancato invio delle bollette per il servizio idrico-integrato per l'anno 2011 e per la Tarsu 2012.*

Riguardo il mancato o ritardato invio degli avvisi di pagamento Tarsu 2012 e delle bollette servizio idrico per l'anno 2011, dalle informazioni raccolte si è rilevato che per le bollette Tarsu 2012, già preparate nel mese di maggio, ne fu sospeso temporaneamente l'invio in quanto la nuova Amministrazione Comunale, insediatasi nel maggio 2012, aveva deciso di incrementare le tariffe come previsto dalla legge, ma in ogni caso furono inviate in anticipo con scadenza del termine di pagamento della prima rata al 31.08.2012. In ogni caso il regolamento comunale generale delle entrate (Del.C.C. 69/05) prevede la possibilità di riscossione nell'anno successivo rispetto l'anno di competenza, come riscontrato nella relazione prot. 4799 del 02.04.2013 dell'ex responsabile dell'Area Tributi. Per il servizio idrico, invece, si evidenzia che l'esecuzione delle lettura dei consumi idrici relativi al 2011, è stata effettuata e completata dall'ufficio tributi, tramite incarico a personale esterno (due lettristi) entro il mese di giugno 2012 e la relativa bollettazione è stata inviata all'utenza con scadenza di pagamento al primo di luglio successivo.

4. *Un ammontare di residui attivi pari ad € 1.179.076,14 per la Tarsu e ad € 841.677,06 per la tariffa del servizio idrico integrato, come da allegato, a cui si aggiungono i residui dell'ICI.*

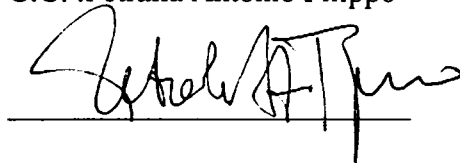
Riguardo i residui attivi si è rilevato, così come scritto dall'ex responsabile dell'Area Tributi nella nota prot. 4799 del 02.04.13 e dalla dichiarazione resa a verbale del 10.12.2013, che i residui in questione costituiscono somme certe ed esigibili. A questo riguardo l'attuale Responsabile dell'Area Tributi ha riferito nella seduta del 23.01.2014 di aver interessato in merito alla suddetta problematica il Concessionario della Riscossione Sicilia SpA il quale, relativamente ai residui attivi degli anni dal 2002 al 2012, ha comunicato che in ordine all'eventuale inesigibilità definitiva del carico, si rappresenta che il termine di legge previsto per l'invio della comunicazione di inesigibilità è stato prorogato al 31.12.2014. Conseguentemente, il Comune di Calatabiano potrà effettuare le operazioni di controllo a campione ai fini di riconoscimento al diritto a discarico, dal 1 gennaio 2015. Inoltre si fa presente, anche come relazionato dal Responsabile del 2° Servizio di P.M. nella nota prot. 17395 del 30.12.2013, riguardo ai verbali iscritti a ruolo che il Comando non ha provveduto negli anni passati ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi. In merito alla questione residui attivi, si evidenzia che il Collegio dei revisori dei Conti, con l'ultima relazione integrativa prot. 1350 del 28.01.2013, hanno comunicato che “ ..l'ammontare dei residui attivi al 31.12.2012, la cui consistenza al 31.12.2013 sarà rilevata e rideterminata in sede di approvazione del rendiconto 2013, si è dilatata (Tarsu € 2.088.966 – ICI/IMU € 622.157 – Proventi acquedotto € 786.884 – Depurazione e Fognatura € 418.978) perché la fase della riscossione, a causa anche delle difficoltà delle famiglie, è stata insufficiente”.

La Commissione di Indagine vuole precisare, infine, che la lettura della presente relazione finale non può prescindere dal contemporaneo esame degli allegati ivi citati, che oltre a costituire parte integrante della presente, potranno consentire di effettuare una valutazione più chiara e ponderata delle problematiche oggetto dell'indagine.

Calatabiano 30.01.2014

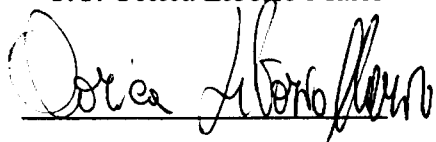
Il Presidente

C.C. Petralia Antonio Filippo

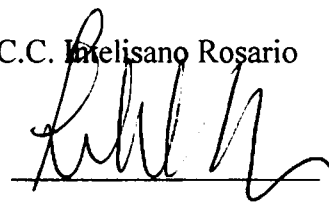


I Componenti

C.C. Corica Liborio Mario



C.C. Intelisano Rosario



**INTERVENTO AL PUNTO N. 04 DELL'O.D.G. DELLA SEDUTA DEL 19.02.2014 AVENTE AD OGGETTO
"RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE DI INDAGINE ISTITUITA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 37
DEL 05-09-2012"-**

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo "Uniamoci PER Calatabiano", vista la relazione finale della commissione di indagine, esprimono le considerazioni che seguono.

Rileviamo che solo dopo alcuni mesi dell'insediamento della nuova amministrazione comunale Intelisano, la maggioranza consiliare ha voluto mettere subito sotto accusa l'amministrazione uscente.

Infatti la mozione che ha istituito la commissione di indagine, basata su una riscontrata difficoltà finanziaria dell'Ente attinente ad una persistente mancanza di liquidità di cassa, è stata fondata su 4 rilievi mossi dai consiglieri comunali firmatari, dei quali il primo e il secondo, cioè il fermo dei pagamenti e un'anticipazione di tesoreria ai massimi livelli, sono strutturalmente connessi l'uno all'altro; mentre il terzo, cioè il mancato invio delle bollette per il servizio idrico integrato 2011 e la Tarsu 2012, dagli atti raccolti dalla commissione è risultato essere totalmente infondato, perché sia le bollette dell'acqua che della spazzatura furono inviate anzi in anticipo rispetto la tempistica disposta dal regolamento comunale delle entrate; il quarto, invece, cioè un ammontare di residui attivi (Tarsu – Acqua e fognatura - Ici) per circa 2 milioni di euro, derivante sostanzialmente da oltre un ventennio di gestione del bilancio dell'Ente, è risultato essere notevolmente inferiore rispetto agli importi dei residui attivi, per le stesse entrate tributarie locali, che sono stati registrati in due anni di amministrazione Intelisano, che ammontano a circa 4 milioni di euro!!!

Ma allora ci chiediamo, perché tutto questo clamore, fatto di denunce, accuse, provvedimenti dissennati di riorganizzazione del personale dipendente interno, esposti alla magistratura, quando la situazione finanziaria dell'ente in termini di liquidità di cassa risulta ancora essere stabilmente critica.

Lo dimostra il fatto che nel corso del 2013, nonostante i vertiginosi aumenti delle tariffe della spazzatura, dell'aliquota per l'addizionale Irpef, dell'Imu e quant'altro, non sono stati effettuati pagamenti ai fornitori e quindi quel "fermo dei pagamenti" denunciato dai consiglieri di maggioranza che a quel tempo non superava mediamente i 4 – 6 mesi di media, adesso si è dilatato sino a 12 mesi di arretrato e che solo dopo l'incasso di alcune rate di fine anno dei trasferimenti erariali si è iniziato a pagare agli inizi del 2014, rimanendo il Comune, tuttavia, ancora in arretrato nei pagamenti di circa 10 mesi!!

Ed in merito alla politica degli aumenti delle tariffe "a tutta forza" adottata dall'amministrazione Intelisano, vogliamo evidenziare come il numero di contribuenti che pagano le tasse locali risultano essere di anno in anno sempre più ridotti, così come più volte abbiamo detto e ribadito in questa sede. Lo attestano l'ammontare degli incassi dei tributi locali, ad esempio della TARSU, che come riferitoci dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, con nota prot. 16999 del 18.12.2013, risultano essere di soli 314.957,42 euro a chiusura esercizio per l'anno 2012 e di soli 317.558,10 euro per il 2013. Questi incassi risultano non superare, pertanto, il 32% del ruolo che ammonta a poco più di 1 milione di euro, quando invece, con la precedente Amministrazione, i pagamenti dei tributi nell'esercizio di pertinenza superavano, in media, il 70% dell'importo posto in ruolo.

E il collegio dei revisori dei Conti nell'ultima delle due note trasmesse alla Commissione di Indagine, in merito agli incassi del comune di Calatabiano registrati negli ultimi due anni, afferma testualmente che "...la fase della riscossione, a causa anche delle difficoltà delle famiglie, è stata insufficiente".

Nel giudizio del collegio riscontriamo due elementi di discussione principali:

1. La "difficoltà delle famiglie";
2. Una "riscossione tributaria insufficiente".

Il primo punto sembra essere stato totalmente disconosciuto dall'amministrazione Intelisano visti gli atti adottati.

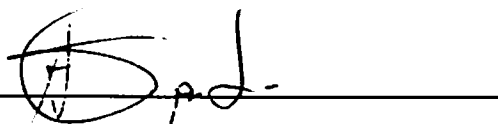
Il secondo, invece, testimonia come la politica riorganizzativa del personale interno tanto sbandierata come soluzione ai problemi di criticità finanziaria dell'Ente è risultata fallimentare, perché si è passati da un giudizio espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti di "riscossione lenta" riportato in una loro relazione al Sindaco del 2012, ad un giudizio di riscossione tributaria insufficiente nel 2014, così come riportata in una nota inviata sempre al Sindaco ed allegata agli atti della commissione di indagine.

Le due problematiche, riteniamo, invece, non si affrontano né a colpi di aumenti tariffari (che servono solo a far pareggiare momentaneamente i conti di bilancio sulla carta) né esercitando insensati provvedimenti di riorganizzazione del personale, ma si affrontano cercando di risparmiare nei costi di gestione dell'ente, esercitando tagli di spesa alle voci di costo più rilevanti, e instaurando la collaborazione fattiva con il personale dipendente e con tutti coloro possono essere in grado di contribuire fattivamente alla buona conduzione dell'Ente.

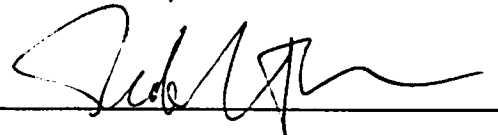
Questo è il nostro avviso. La responsabilità politica e morale di un reale recupero delle condizioni di stabilità finanziaria dell'Ente dipende solo e soltanto da un'azione concreta in tale direzione.

I Consiglieri Comunali

C. C. Spoto Agatino



C. C. Petralia Antonio



DICHIARAZIONE DA PORRE AGLI ATTI DA PARTE DEL C.C. ANTONIO FILIPPO PETRALIA RELATIVAMENTE AL 4° PUNTO ALL'O.D.G. DELLA SEDUTA DEL C.C. DEL 19.02.2014 AVENTE AD OGGETTO " RELAZIONE FINALE COMMISSIONE DI INDAGINE ISTITUITA CON DEL C.C. N.37/2012".

In qualità di presidente della Commissione di indagine, su designazione dei consiglieri comunali dei due gruppi di minoranza consiliare e così come nominato successivamente dal Presidente del Consiglio Comunale con nota prot. n.285 del 08.01.2013, ritengo di aver svolto più che proficuamente un lavoro, insieme agli altri due colleghi consiglieri di maggioranza Intelisano Rosario e Corica Liborio, di raccolta di dati e documenti utile al consiglio comunale oggi e a chi vorrà esaminarlo in futuro, a comprendere le dinamiche finanziarie del comune di Calatabiano registrate negli ultimi anni.

Da Presidente della Commissione consiliare di indagine, sono convinto, nonostante le iniziali contestazioni al sottoscritto su presunte incompatibilità di questo incarico, tutte puntualmente riscontrate dal sottoscritto (documentazione allegata agli atti), di aver svolto l'incarico con la massima imparzialità e trasparenza, affrontando con oggettività le problematiche denunciate nella mozione consiliare che ha istituito la commissione di indagine.

Ciò è testimoniato dal fatto che :

- le "indagini della commissione" sono state svolte "a 360 gradi", coinvolgendo anche in più riprese tutto il personale dipendente e gli organi esterni che hanno istituzionalmente competenza con le attività finanziarie, tributarie ed economico gestionali e previsionali dell'Ente;
- sono state fatte innumerevoli sedute ed audizioni tramite le quali è stata raccolta una copiosa documentazione tecnico contabile ed amministrativa, senza risparmiare alcun aspetto o persona che avesse potuto avere attinenza con le problematiche in esame.

Anche nella relazione finale, oggetto dell'odierna discussione, il sottoscritto ha assunto un atteggiamento "super partes", il sottoscritto Presidente ha voluto condividere all'unanimità, con gli altri componenti consiglieri comunali di maggioranza, alcune considerazioni e conclusioni, dove sono state evidenziate le criticità più rilevanti desunte dalle indagini.

Nella veste, invece, di Consigliere comunale del gruppo di opposizione "Uniamoci PER Calatabiano", invece, e da ex Sindaco del ns comune, ritengo di dover fare alcune appunti che di seguito si elencano.

Riguardo la carenza di liquidità delle casse comunali e al persistente utilizzo dell'anticipazione di cassa, questa condizione critica (Punti 1 e 2 della mozione), è stato accertato essere iniziata a partire dall'anno 2006. In quell'anno, infatti si è passati rapidamente da una situazione di cassa positiva di circa 600 mila euro ad una situazione negativa per lo stesso importo, per un importo complessivo di circa 1 milione 350 mila euro! Detta situazione è stata causata da diversi avvenimenti straordinari che sono coincisi tutti nel 2006, per attività in buona parte inerenti le precedenti amministrazioni che hanno "governato" il comune di Calatabiano, che sommariamente si elencano.

Per Debiti fuori bilancio:

- pagamento Decreto ingiuntivo ing. Gentile (strada 34 miliardi) per un importo di circa 550 mila euro;
- pagamento Sentenza Tribunale di Catania in cui soccombente era il Ns comune per circa 165 mila euro, a favore della ditta Russo Roberto, transatta per circa 100 mila euro;
- pagamento Sentenza Tribunale di Catania in cui soccombente era il Ns comune, a favore della ditta Acquadotti Pavone, transatta per circa 31 mila euro;

e diversi altri importi sempre per debiti fuori bilancio la cui distinta è verificabile nella stampa mandati per capitolo esercizio 2006 allegata alla presente.

Per servizi ed incarichi esterni:

- pagamento alla cassa deposito e prestiti dell'importo di 372 mila euro per restituzione somme anticipate dal fondo di rotazione per la progettazione di opere pubbliche, relativo ad incarichi di progettazione operati dalla Commissione Straordinaria Prefettura (progetto nuovo depuratore comunale e progetto nuova sede comunale), somme spese ma mai incassate perche le due opere progettate non hanno ricevuto alcun finanziamento;
- spese per riparazioni di fognatura e condotte idriche per circa 333 mila euro e per interventi di protezione civile per circa 36 mila euro, tutte determinate e conseguenti alle azioni distruttive degli impianti comunali delle calamità naturali accadute nell'ottobre 2005 con particolare danneggiamenti a Pasteria ed in tutto il territorio comunale.

Se operate una veloce somma algebrica dei superiori importi citati si arriva presto ad oltre 1 milione e 400 mila euro di liquidità spesa in quell'anno, oltre alle spese normali di funzionamento dell'Ente!!

Per avere contezza della distinta di quei pagamenti basta visionare i prospetti elaborati dal responsabile dell'Ufficio di Ragioneria allegati alla nota prot. 10680 del 31.07.2013.

Questa negatività di cassa poi si è trasportata negli anni, sia perché, purtroppo si sono verificati successivamente altri accadimenti negativi che hanno determinato uscite straordinarie (solo per citarne qualcuna vedasi i pagamenti per riparazione e rimozione del pericolo causati dalle calamità naturali del

2007, 2009, 2010, 2011); ma il colpo di grazia è stato dato dal passaggio della gestione della raccolta dei rifiuti dal Comune all'ATO Joniambiente che ha letteralmente dissanguato le casse comunali, con aumenti dei costi di oltre il 250%; infatti si è passati a poco più di 350 mila euro del costo del servizio ante 2006, ai 680 mila euro del 2006 e progressivamente in aumento sino agli 850 mila euro circa nel 2012 e gli attuali 890 mila euro del 2013.

Riguardo alla mancata emissione ed invio delle bollette per il servizio idrico 2011 e per la Tarsu 2012 (punto 3 della mozione), queste condizioni denunciate dai consiglieri comunali di maggioranza sono risultate del tutto infondate perché l'ex Responsabile dell'Ufficio Tributi Petralia, ha espletato il proprio dovere inviando nel rispetto dei termini regolamentari le bollette Tarsu ai contribuenti, dopo le indicazioni della nuova amministrazione comunale su dei prospettati aumenti, con scadenza di pagamento al 31 agosto 2012 (prima della mozione del 05.09.2012); inviando. Altresì, le bollette per il servizio idrico integrato, dopo l'effettuazione delle letture con personale esterno, con prima scadenza di pagamento al 1 luglio 2012!!

Forse le predette "accuse" (certamente non verificate prima dai consiglieri comunali) erano "funzionali" a quegli atti amministrativi che stava per intraprendere il Sindaco Intelisano, e che loro forse ancora non conoscevano, con i quali l'ex Responsabile dell'Area Tributi Petralia, poche settimane dopo, è stato "confinato" in biblioteca, evidentemente per mera ritorsione politica nei confronti del sottoscritto. Forse anche dando il contentino all'altro avversario politico in campagna elettorale che aveva voluto testardamente candidarsi alla poltrona di primo cittadino, ma la cui candidatura, più o meno volontariamente, è poi risultata essere funzionale solo ad Intelisano.

Riguardo la presenza dei residui attivi per ICI Tarsu e Acqua (punto 4 della mozione) di cui i consiglieri e il sindaco Intelisano si sono tanto "scandalizzati" per la presunta cospicuità degli importi (complessivi 2 milioni di euro circa accumulatisi per circa un ventennio) le indagini della commissione hanno rilevato alcune importanti situazioni:

- 1) che i superiori importi sono dei crediti certi ed esigibili, come dichiarato dall'ex responsabile dell'Area Tributi Petralia e come attestato dalla SERIT Agente Riscossione Sicilia con nota prot. n.14452 del 24.10.2013;
- 2) che solo con una recente legge finanziaria del 2012, i residui attivi sino all'anno 2007 sono stati messi in un apposito capitolo di bilancio come crediti "congelati" e che prima di queste nuove disposizioni di legge sopravvenute, non si poteva non considerare queste somme fino a quando l'agente della riscossione non dichiarò la definitiva inesigibilità;
- 3) che il Collegio dei Revisori dei Conti ha dichiarato che i residui accumulati negli ultimi due anni di nuova amministrazione ammontano a circa 4 milioni di euro, quindi il doppio di quelli citati nella mozione.
- 4) Che il servizio riscossioni dei proventi del codice della strada ha attestato che mai la polizia il responsabile dell'Area di Vigilanza ha adottato una determina di ricognizione dei residui attivi, lasciando al di fuori degli atti finanziari e consuntivi delle importanti partite di residui attivi, cioè di crediti per il Comune, che non risultano da nessuna parte e che ammontano mediamente ad oltre 600 mila euro.
- 5) Che la riscossione dei proventi contravvenzionali si attesta mediamente al 30% delle multe elevate. In merito a questo si fa presente che nella mozione istitutiva della commissione di indagine non se ne fa alcun cenno.

Infine si rimarca il fatto emerso nelle audizioni dell'ex Responsabile dell'Area Tributi Petralia, il quale ha dimostrato di aver sin dal 2012 inviato diverse note al Sindaco e al Segretario Comunale senza aver avuto mai alcun riscontro e successivamente, la Commissione di Indagine ha chiesto anche il Collegio dei Revisori dei Conti di riscontrare le stesse note sulle problematiche inerenti la questione oggetto dell'indagine, ma il Collegio nel merito non ha mai dato alcun riscontro.

C.C. Antonio Petralia



COMUNE DI CALATABIANO

Data:31.12.2006

STAMPA MANDATI PER CAPITOLO - ESERCIZIO 2006

Pag.: 1

Titolo 1 Funzione 1 Servizio 8 Intervento 8 Voce Economica 0 Codice Meccan. 1010808 Intervento 1010808 Capitolo 1							
Descrizione Fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio							N. Identificativo 750
Stanziamiento iniziale di competenza		148.518,00		Stanziamiento assestato di competenza		391.603,00	
Variazione in piu'		243.085,00		Stanziamiento totale residui		51.673,76	
Variazione in meno		0,00					
Num.	Data	Deliberazione	Anno	Descrizione/Creditore	Competenza	Residui	Data Pag.
103	24.01.2006	0 . . .	2005	RICONOSCIMENTO DFB PAG.TO SPESE GIUDIZIALI, I NT. LEGALI, D.I. N.3085/2005 486 : D'ALESSANDRO NICOLÒ		1.027,18	30.06.2006
453	16.02.2006	0 . . .	2005	RICONOSCIMENTO DFB SENT. TRIB. CT N.2020/2004 538 : G.D.M. LAVORI SRL		2.200,00	31.08.2006
1913	30.06.2006	24 22.06.2006 DIRIGENTE AREA A	2005	PER RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, CUI DECR. ING. DELLA PRETURA DI CATANIA- SEZ. GI 341 : CATALANO RENATO		9.044,71	31.08.2006
1939	04.07.2006	111 27.06.2006 DIRIGENTE AREA T	2006	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVOR E DELLA DITTA RUSSO ROBERTO S. VENERINA SENT. 345 : RUSSO ROBERTO	100.000,00		31.08.2006
1952	04.07.2006	23 22.06.2006 DIRIGENTE AREA A	2006	LIQUIDAZ. SOMMA PROVENIENTE DA ATTO DI PRECET TO 343 : GENTILE ing. GIUSEPPE	243.084,62		31.08.2006
1959	06.07.2006	112 29.06.2006 DIRIGENTE AREA T	2006	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVOR E DI ING.SARINO PAVONE PER FORNITURA ACQUA DA 347 : PAVONE ING. SARINO - S.p.A.	30.518,00		31.08.2006
2517	14.09.2006	31 23.08.2006 DIRIGENTE AREA A	2006	Riconoscimento debito FUORI BILANCIO, CUI SEN T. 70/2002 DEL TRIBUNALE DI CT: ACCONTO. 397 : PENNISI CARMELO	18.000,00		30.09.2006
2518	14.09.2006	31 23.08.2006 DIRIGENTE AREA A	1998	PER SALDO DEBITO FUORI BILANCIO, CUI SENT. TR IBUNALE DI CT N. 70/2002. (L'ACCONTO CON MAND 397 : PENNISI CARMELO		23,85	30.09.2006
3019	24.10.2006	175 11.10.2006 DIRIGENTE AREA T	1998	Interessi per restituzione fondo progettualit à vedi nota n° 12977 del 24.10.2006 del respo 458 : CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETA' PE		8.549,79	
3098	10.11.2006	46 02.11.2006 DIRIGENTE AREA A	1998	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AVV. ZAP PALA' L.DO IN QUALITA' DI LEGALE NELLA DIFESA 402 : ZAPPALA' LEONARDO		6.180,11	
3110	10.11.2006	44 02.11.2006 DIRIGENTE AREA A	1998	SPESE AGGIUNTIVE SU ATTO DI PRECETTO MANFRIDA D. TORRE E. SENT.N.84/2003 TRIBUNALE DI CT S 396 : MANFRIDA DOMENICO		283,33	
3111	10.11.2006	44 02.11.2006 DIRIGENTE AREA A	1998	SPESE AGGIUNTIVE SU ATTO DI PRECETTO SENT. 84 /2003 EMESSA TRIB. DI CT SEZIONE GIARRE 411 : TORRE ELENA		141,64	

COMUNE DI CALATABIANO

31.12.2006

STAMPA MANDATI PER CAPITOLO - ESERCIZIO 2006

Pag.: 2

Titolo 1 Funzione 1 Servizio 8 Intervento 8 Voce Economica 0 Codice Meccan. 1010808 Intervento 1010808 Capitolo 1							
							N. Identificativo
							750
Descrizione Fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio							
Stanziamiento iniziale di competenza		148.518,00		Stanziamiento assestato di competenza		391.603,00	
Variazione in piu'		243.085,00		Stanziamiento totale residui		51.673,76	
Variazione in meno		0,00					
Num.	Data	Deliberazione	Anno	Descrizione/Creditore	Competenza	Residui	Data Pag.
3284	23.11.2006	203 22.11.2006 DIRIGENTE AREA T	1998	PER MOROSITA' SU MUTUI (IMP. DEPURAZ. E NUOVO MUNICIPIO): CAUSALE "MOROSITA' 2006". 458 : CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETA' PE		495,00	.
Totali complessivi					391.602,62	27.945,61	
Titolo 1 Funzione 1 Servizio 8 Intervento 8 Voce Economica 0 Codice Meccan. 1010808 Intervento 1010808 Capitolo 2							
							N. Identificativo
							750
Descrizione Fondo pagamento passività pregresse							
Stanziamiento iniziale di competenza		0,00		Stanziamiento assestato di competenza		0,00	
Variazione in piu'		0,00		Stanziamiento totale residui		3.030,12	
Variazione in meno		0,00					
Num.	Data	Deliberazione	Anno	Descrizione/Creditore	Competenza	Residui	Data Pag.
2987	24.10.2006	36 25.09.2006 DIRIGENTE AREA A	1990	PER RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, SEGUITO SENT. N. 1016/2006. (PROT. COMUNE 8424 D 444 : CAIA MARIA PIA		198,28	.
2988	24.10.2006	36 25.09.2006 DIRIGENTE AREA A	1993	PER RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, SEGUITO SENT. N. 1016/2006. (PROT. COMUNE 8424 D 444 : CAIA MARIA PIA		1.762,41	.
2989	24.10.2006	36 25.09.2006 DIRIGENTE AREA A	1995	PER RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, SEGUITO SENT. N. 1016/2006 (PROT. COMUNE 8424 D 444 : CAIA MARIA PIA		825,31	.
Totali complessivi					0,00	2.786,00	
Titolo 1 Funzione 1 Servizio 8 Intervento 8 Voce Economica 0 Codice Meccan. 1010808 Intervento 1010808 Capitolo 3							
							N. Identificativo
							0
Descrizione Riconoscimento debiti							
Stanziamiento iniziale di competenza		0,00		Stanziamiento assestato di competenza		0,00	
Variazione in piu'		0,00		Stanziamiento totale residui		47.476,29	
Variazione in meno		0,00					
Num.	Data	Deliberazione	Anno	Descrizione/Creditore	Competenza	Residui	Data Pag.

COMUNE DI CALATABIANO

.31.12.2006

STAMPA MANDATI PER CAPITOLO - ESERCIZIO 2006

Pag.: 3

Titolo 1 Funzione 1 Servizio 8 Intervento 8 Voce Economica 0 Codice Meccan. 1010808 Intervento 1010808 Capitolo 3							
							N. Identificativo
Descrizione Riconoscimento debiti							
Stanziamiento iniziale di competenza		0,00		Stanziamiento assestato di competenza		0,00	
Variazione in piu'		0,00		Stanziamiento totale residui		47.476,29	
Variazione in meno		0,00					
Num.	Data	Deliberazione	Anno	Descrizione/Creditore	Competenza	Residui	Data Pag.
2538	19.09.2006	30 23.08.2006 DIRIGENTE AREA A	1992	PER RICONOSCIMENTO DEBITO FUOREI BILANCIO, SE GUITO SENT. 84/20'03 DEL TRIBUNALE DI CATANIA 396 : MANFRIDA DOMENICO		28.117,37	30.09.2006
2539	19.09.2006	30 23.08.2006 DIRIGENTE AREA A	1992	PER RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO CUI ALLA SENT. N. 84/2003, DEL TRIBUNALE DI CATAN 411 : TORRE ELENA		14.056,58	30.09.2006
3097	10.11.2006	45 02.11.2006 DIRIGENTE AREA A	1992	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DITTA VI TTORIO SABATO A SEGUITO D.I. N.65/06 EMESSO T 495 : VITTORIO SABATO & C. SAS		5.144,32	
Totali complessivi					0,00	47.318,27	
Riepilogo Intervento 1010808							
Descrizione Altri servizi generali							
Oneri straordinari della gestione corrente							
Stanziamiento iniziale di competenza		148.518,00		Totale Impegni Competenza		391.602,62	
Variazioni in piu'		243.085,00		Disponibilita' Competenza		0,38	
Variazioni in meno		0,00		Totale Impegni Residui		101.761,89	
Stanziamiento assestato di competenza		391.603,00		Disponibilita' Residui		418,28	
Stanziamiento totale residui		102.180,17		Totale Mandati Competenza		391.602,62	
				Totale Mandati Residui		78.049,88	



COMUNE DI CALATABIANO
(PROVINCIA DI CATANIA)
UFFICIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

COMUNE DI CALATABIANO
Provincia di Catania

29/11/2012
Prot. 16375

Ai Capigruppo Consiliari:
Sig. FOTI Nunziato
Sig.ra MESSINA Rosaria Filippa
Dr. Antonio Filippo PETRALIA

e p.c. Al SINDACO Dr. Giuseppe Intelisano
Al Segretario Comunale Dr.ssa Concetta Puglisi
Al Resp. Area Amm.va Dr.ssa Santa Di Bella
LL.SS.

OGGETTO: Designazione membri componenti la Commissione d'Indagine.

Così come sottoscritto nel verbale della Conferenza dei Capigruppo del 28 novembre u.s. e premesso che con delibera di C.C. n. 37 del 05/09/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata istituita una Commissione d'Indagine, prevista dall'art. 24, comma 3 e segg. dello Statuto Comunale e dell'Art. 13, comma 10 e segg. del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, per verificare, entro 120 giorni prorogabili su richiesta della istituita Commissione, fatti ed atti che hanno condotto all'attuale situazione di difficoltà di assolvimento delle obbligazioni assunte per mancanza di cassa ed eventuali responsabilità politico-amministrative connesse. La predetta Commissione presieduta da membro appartenente alla minoranza è composta da:

n.02 componenti designati dal gruppo consiliare di maggioranza;

n.01 componenti designati dal gruppo consiliare di minoranza.

Premesso quanto sopra, si rivolge invito ai destinatari della presente, affinché procedano alle designazioni di competenza al fine di pervenire alla composizione della Commissione in oggetto entro e non oltre 5 giorni liberi dalla notifica della stessa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Dr. Salvatore Trovato

**GRUPPO CONSILIARE
"UNIAMOCI PER CALATABIANO"**

Protocollo nr.: 0016535
del 04/12/12
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



**GRUPPO CONSILIARE
"NUOVA CALATABIANO"**

Al Presidente del Consiglio S. Trovato

E, p.c. al Sindaco dr. Intelisano
al Segretario Comunale dr.ssa C. Puglisi

OGGETTO: designazione componenti di minoranza della commissione di indagine istituita con deliberazione di C.C. n.37/2012. *Riscontro nota prot. 16375 del 23/11/2012.-*

I sottoscritti Consiglieri Comunali, nella rispettiva qualità di Capogruppo consiliari, dei gruppi di minoranza "Uniamoci per Calatabiano" e "Nuova Calatabiano", premettono di non condividere l'atteggiamento tenuto dalla presidenza del consiglio comunale che secondo una propria ed unilaterale interpretazione delle norme regolamentari dello Statuto Comunale e del Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale circa la composizione delle commissioni speciali, quale è la Commissione di Indagine, ha statuito che la medesima commissione debba essere composta da soli tre componenti di cui uno solo di minoranza, non tenendo in considerazione l'attuale composizione dei gruppi consiliari all'interno del consiglio.

Tuttavia, non volendo prolungare ancora la dissertazione giuridica su una diversa e sicuramente più opportuna composizione della commissione di indagine che avrebbe potuto dare maggiore opportunità e presenza dei consiglieri comunali di minoranza, sentiti i consiglieri comunali componenti dei due diversi gruppi consiliari, i sottoscritti designano quale componente il Consigliere Comunale Petralia Antonio Filippo.

Calatabiano 01 dicembre 2012

C.C. FOTI Nunziato

C.C. PETRALIA Antonio Filippo

N.B. Con la presente il C.C. A.F. Petralia dichiara di rifiutare eventuali gettoni di presenza conseguenti alla partecipazione alle sedute della commissione di indagine.



→ Al Presidente del Consiglio Com.le di Calatabiano
Dr. Salvatore Trovato

E p.c. Al Sindaco Dr. Giuseppe Intelisano

Al Segretario Comunale Dr.ssa Concetta Puglisi

Al Resp. Area Amm.va Dr.ssa Santa Di Bella

Oggetto: Designazione membri componenti la Commissione d'Indagine /Comunicazione.

In riscontro alla nota prot. n. 16375 del 29.11.2012, si comunicano i nominativi dei componenti la commissione in oggetto indicata, designati dal gruppo di maggioranza "Calatabiano nel Cuore":

- Rosario Intelisano
- Mario Liborio Corica

Tanto si doveva.

Il Capogruppo Consiliare
Rosario Messina

Protocollo nr.: 0016633
del 05/12/12
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



20120016633



COMUNE DI CALATABIANO
PROVINCIA DI CATANIA
Ufficio del Presidente del consiglio

Prot. n. _____ del _____
Tramite messo

Protocollo nr.: 0017136
del 18/12/12
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



20120017136

Ai Capigruppo Consiliari
MESSINA Rosaria Filippa
PETRALIA Antonio Filippo
FOTI Nunziato

LL. SS.

E. p.c.

Al Sindaco
Al Segretario Comunale
All'ufficio di segreteria

SEDE

OGGETTO: designazione membri componenti commissione d'indagine.

Nel far seguito a:

- deliberazione di C.C. n. 37 del 05.09.2012, esecutiva, con cui è stata approvata l'istituzione di una commissione d'indagine, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 27, co. 3, della L. R. n. 7/92 e ss. mm. ed ii., 24, co. 3 e segg., dello Statuto comunale e 13, co. 10 e segg., del Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e nel modo che segue:
oggetto: verifica fatti ed atti che hanno condotto all'attuale situazione di difficoltà di assolvimento delle obbligazioni assunte per mancanza di cassa;
ambito di attività: uffici comunali preposti alla materia e responsabilità politico-amministrative connesse;
termine per riferire al consiglio comunale: 120 giorni prorogabili su richiesta della istituita Commissione;
atteso che l'attuale amministrazione, sin dall'atto dell'insediamento, ha riscontrato:
 - un fermo nei pagamenti ad ottobre 2011;
 - un'anticipazione di tesoreria attivata ai massimi livelli di legge;
 - il mancato invio delle bollette per il servizio idrico-integrato per l'anno 2011 e per la t.a.r.s.u. 2012;
 - un rilevante ammontare di residui attivi i.c.i., t.a.r.s.u. e servizio idrico integrato; tali da determinare, nel neo governo locale, la necessità di intervenire con un aumento impositivo, per scongiurare l'aggravarsi della situazione ed il possibile configurarsi di situazioni di dissesto economico-finanziario;
- nota prot. n. .16144 del 26.11.2012, con cui è stata convocata, ai sensi della norma regolamentare interna vigente, una Conferenza dei Capigruppo, per la designazione dei componenti la Commissione;

- verbale della Conferenza dei Capigruppo del 28.11.2012, con cui la predetta designazione è stata unanimemente rinviata alla comunicazione formale da parte dei Capigruppo a questo Presidente;
- nota prot. n. 16375 del 29.11.2012, con cui questo Ufficio ha assegnato ai Capigruppo il termine per la comunicazione delle designazioni in questione;
- note prot. n. 16535 del 04.12.2012 e prot. n. 16633 del 05.12.2012, con le quali rispettivamente sono state trasmesse dai Capigruppo le designazioni sotto riportate:
 1. Petralia Antonio Filippo: per il gruppo di opposizione – lista “Uniamoci per Calatabiano”;
 2. Intelisano Rosario: per il gruppo di maggioranza – lista “Calatabiano nel cuore”;
 3. Corica Mario Liborio: per il gruppo di maggioranza – lista “Calatabiano nel cuore”.

Non può sottacersi, da parte di questo organo, in vista dell'adottando atto di nomina, entro il termine del 31 dicembre p. v., che, in riferimento alla designazione di cui al superiore punto 1, sia ravvisabile il possibile configurarsi di un potenziale conflitto di interessi, a prescindere che ad esso segua una condotta impropria o meno del designato, con pregiudizio dell'imparzialità richiesta al presidente di una commissione d'indagine, organo di garanzia, nella funzione di analisi e controllo dell'attività posta in essere da uffici comunali preposti alla materia oggetto dell'indagine relativa a *“verifica fatti ed atti che hanno condotto all'attuale situazione di difficoltà di assolvimento delle obbligazioni assunte per mancanza di cassa”* e delle responsabilità politico-amministrative connesse, potendo ricorrere la situazione di condizionamento dello svolgimento di alcuni processi, nell'ambito dei lavori della commissione, a favore dello stesso capogruppo segnalato, in quanto ex capo dell'amministrazione in un periodo temporale oggetto di indagine, e/o di proprio congiunto, responsabile pro tempore di area interessata dall'indagine in argomento.

Tali considerazioni, sulle quali si richiama l'attenzione di codesti Capigruppo, vengono espresse al fine di garantire il rispetto dei canoni di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, principi ineludibili dall'amministrazione in carica, con ciò scongiurando qualsivoglia forma di promiscuità tra vigilante e vigilato, fermo restando i diritti di contraddittorio e di difesa, tutelati costituzionalmente e dalle leggi di partecipazione procedimentale.

Da ultimo, si intende specificare che il criterio di proporzionalità, disposto dalla legge e richiamato dallo statuto e dal regolamento sul funzionamento del consiglio, costituisce l'unico limite posto dal legislatore relativamente alla composizione delle commissioni consiliari, mancando, invece, nell'ordinamento giuridico ma anche nelle fonti normative interne succitate una disciplina per la sua concreta applicazione. Si ritiene, pertanto, che la proporzionalità sia rispettata nella misura in cui la commissione che ci occupa venga costituita in modo tale da riprodurre in seno ad essa il peso numerico e di voto che ogni forza politica rappresentata dalla lista di appartenenza ha in seno all'organo consiliare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(dr. Salvatore Trovato)



Protocollo nr.: 0017485
del 27/12/12
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
AOO:



**GRUPPO CONSILIARE
"UNIAMOCI PER CALATABIANO"**

→ Al Presidente del Consiglio S. Trovato

E, p.c. ai Capigruppo Consiliari
Messina Rosaria Filippa
Foti Nunziato
al Sindaco dr. Intelisano
al Segretario Comunale dr.ssa C. Puglisi

OGGETTO: Riscontro nota prot. n. 17136 del 18.12.12 - Designazione componenti commissione di indagine.

E' totalmente fuori luogo il contenuto della nota in oggetto, ispirato da ragionamenti pseudo giuridici, totalmente infondati. Durante la discussione e poi in occasione della votazione che riguardava l'istituzione della commissione di indagine alcuni interventi dei consiglieri di maggioranza evidenziavano la non volontà di trasformare l'attività della commissione consiliare in un processo giudiziario, ma in una attività finalizzata ad acquisire chiarimenti sulle cause che avrebbero determinato le attuali condizioni economiche e finanziarie del nostro Comune.

Invece, come si sapeva, le reali intenzioni, che ancor meglio trapelano dalla Sua lettera, sono quelle di portare avanti un'azione inquisitoria, da caccia all'uomo o alle streghe, nei confronti dei precedenti amministratori, con un pre-giudizio, probabilmente, già confezionato, finalizzato a chissà quali recondite ed oscure finalità.

Signor Presidente nel caso in questione non esiste alcuna "forma di promiscuità tra vigilante e vigilato" semplicemente perché in questa fattispecie non esiste né un vigilante né un vigilato, in quanto, a seguito delle indagini espletate, la commissione consiliare dovrà produrre una relazione conclusiva e non certamente una requisitoria giudiziaria al Consiglio Comunale, il quale adotterà le proprie determinazioni politico amministrative. Non risulta nemmeno che sia stato instaurato un procedimento disciplinare nei confronti di mio fratello o una procedura sanzionatoria da parte di qualsivoglia organo giudiziario o amministrativo a carico dell'ex Sindaco Petralia, per cui o lui o io dovremmo considerarci "tutelati costituzionalmente e dalle leggi di partecipazione procedimentale", così come Ella riporta.

Ritengo, inoltre, che l'intenzione del Consiglio Comunale, sin dall'atto dell'approvazione avvenuta con la deliberazione n. 37/2012, non è mai stata (od almeno lo spero!) quella di fare un processo ai f.lli Petralia di Calatabiano, così come invece, con tanta ingenuità, la S.S. dichiara e fa intendere nella sua nota, avendo escluso, a priori, che le ricercate "responsabilità" possano essere addebitabili ad altri responsabili di altre aree e/o uffici comunali.

In ogni caso, le ricordo che questo suo accanimento nei miei confronti, comprovato anche dalla Sua antidemocratica conduzione dei lavori delle sedute di consiglio comunale dove consente a tutti gli altri di parlare, anche al di fuori degli argomenti posti all'o.d.g., ad esclusione del sottoscritto e degli altri componenti della minoranza, non la porterà ad alcun risultato apprezzabile ed utile per la comunità calatabianese, ma continuerà a produrre soltanto dissapori personali e a diffondere malumori nei componenti dei due gruppi della minoranza consiliare, tanto da scoraggiarne, ultimamente, anche la partecipazione in consiglio comunale.

In conclusione e per tranquillizzare tutti i soggetti in indirizzo, il mio contributo all'interno della commissione di indagine verterà esclusivamente ad acquisire le notizie e gli elementi utili a contribuire al raggiungimento delle finalità costitutive della medesima commissione di indagine, in piena collaborazione e condivisione degli altri suoi componenti che rappresentano la maggioranza consiliare che governa attualmente questo comune, nell'interesse esclusivo e preminente della comunità amministrata.

C.C. Capogruppo "Uniamoci Per Calatabiano"

Dr. arch. A.F. Petralia



COMUNE DI CALATABIANO
PROVINCIA DI CATANIA
UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

OGGETTO: atto di nomina componenti Commissione d'indagine.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PREMESSO CHE, con deliberazione di C. C. n. 37 del 05.09.2012, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvata, in conformità al disposto di cui all'art. 27 della L. R. n. 7/92 e ss. mm. ed ii., secondo le cui previsioni il consiglio comunale può istituire, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, al suo interno Commissioni di indagini su qualsiasi materia attinente all'Amministrazione Comunale, i cui poteri, composizione e funzionamento sono indicati nei relativi statuti, apposita proposta, avente ad oggetto "Richiesta di istituzione di Commissione d'indagine";

RICHIAMATI

- l'art. 24 del vigente statuto comunale, il quale testualmente prescrive: *"Le Commissioni d'indagine sono istituite, su proposta di almeno tre consiglieri, a maggioranza assoluta dei consiglieri componenti l'organo, per effettuare accertamenti su fatti ed atti attinenti l'amministrazione comunale. Il Consiglio definisce, contestualmente all'istituzione, l'oggetto, l'ambito ed il termine per riferire allo stesso. I componenti sono nominati dal Presidente del Consiglio o suo delegato, con criterio proporzionale, su designazione dei Capigruppo. Esse sono presiedute da membro appartenente alla minoranza e possono disporre audizioni, accesso a tutti gli atti relativi all'inchiesta, anche riservati.*

Esse possono, altresì, ascoltare amministratori, rappresentanti del Comune, Segretario Comunale, dipendenti, terzi interessati.

I relativi verbali sono redatti da dipendente del Comune, individuato dal Responsabile dell'Area competente, su richiesta del Presidente del consiglio e restano, assieme alle audizioni ed ai risultati dell'indagine, riservati fino alla presentazione al Consiglio della relazione finale. Il Consiglio comunale, preso atto della relazione, adotta gli eventuali provvedimenti di competenza";

- l'art. 27, co. 3, della L. R. n. 7/92 e ss. mm. ed ii., secondo il cui disposto il consiglio comunale può istituire al suo interno, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, Commissioni di indagini su qualsiasi materia attinente all'Amministrazione Comunale, i cui poteri, composizione e funzionamento sono indicati nei relativi statuti;

VISTI

- la richiesta dello scrivente, prot. n. 16375 del 29.11.2012, con cui venivano richieste, ai capigruppo consiliari, gli atti di designazione dei membri componenti la Commissione d'indagine, allegata in uno al presente atto;
- le designazioni di detti membri pervenute al prot. n. 16535 del 04.12.2012 e 16633 del 05.12.2012, allegate in uno al presente atto;
- la nota dello scrivente, prot. n. 17136 del 18.12.2012, allegata al presente atto;
- la nota del C.C. Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano" prot. n. 17485 del 27.12.2012;

NOMINA

Componenti della Commissione d'indagine, istituita con deliberazione di C. C. n. 37 del 05.09.2012, esecutiva ai sensi di legge:

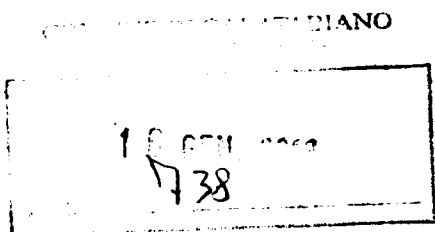
1. *PETRALIA Antonio Filippo* (Gruppo consiliare "Uniamoci per Calatabiano") - Presidente;
2. *INTELISANO Rosario* (Gruppo consiliare "Calatabiano nel cuore") - Componente;
3. *CORICA Liborio Mario* (Gruppo consiliare "Calatabiano nel cuore") - Componente.

L'ufficio di segreteria è incaricato di trasmettere copia del presente atto ai soggetti nominati ed ai capigruppo consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dr. Salvatore Trovato





COMUNE DI CALATABIANO
(PROVINCIA DI CATANIA)
UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

AL CAPOGRUPPO CONSILIARE
PETRALIA ANTONIO FILIPPO

E P.C. AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
FOTI NUNZIATO
MESSINA ROSARIA FILIPPA
AL SINDACO, DR. GIUSEPPE INTELISANO
AL SEGRETARIO COMUNALE, DR.SSA CONCETTA PUGLISI

Oggetto: designazione componenti Commissione d'Indagine -- riscontro nota prot. n. 17485 del 27.12.2012.

In riscontro alla nota richiamata in oggetto, Le preciso che da parte mia non vi è alcuna azione inquisitoria né nei suoi confronti né tanto meno verso Suo fratello e che, a differenza di quanto sottoscrive, dalla nota inviata Le non si palesa affatto alcuna persecuzione.

In sede di Consiglio, è stato lo scrivente a precisare, assecondato da Consiglieri Comunali, come la Commissione d'Indagine non fosse limitata solamente a responsabilità politico-amministrative o circoscritte all'Area Tributi, ma riguardasse tutte le Aree dell'Ente. Pertanto, La invito a leggere con maggiore attenzione e con la giusta serenità d'animo le mie note, evitando di esternare falsità, anche presso conosciuti social-network, le quali finiscono con lo screditare la mia persona, che sarà costretta a rivolgersi alle opportune sedi legali, nel caso in cui questi suoi atteggiamenti irriverenti dovessero persistere. Quanto lascia intendere dalla Sua nota, è assolutamente privo di fondamento, stante che, non risulta a questo Ufficio che la minoranza non abbia preso parte ai lavori delle ultime adunanze consiliari. Per di più, si permette di parlare a nome di un altro Gruppo di minoranza, senza la sottoscrizione del Suo collega Capogruppo, che asserisce come non sia assolutamente palesabile un atteggiamento tale da parte mia, né tanto meno pensano gli stessi componenti del Suo gruppo.

Mi auguro si esima in futuro da atteggiamenti irrispettosi verso la mia persona, assumendo dei comportamenti maggiormente consoni al suo status di Consigliere Comunale e ossequiosi dello Statuto e del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale del nostro Ente.

In conclusione, per tranquillizzarLa, La invito a svolgere regolarmente il proprio lavoro, per il bene della nostra Comunità, stando certo che il sottoscritto espleta le proprie funzioni in ossequio ai diritti e doveri di ogni singolo consigliere. RibadendoLe, ancora una volta, che le mie erano considerazioni dovute su una probabile incompatibilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dr. Salvatore Trovato



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria